

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDI DI GENOVA E DI IMPERIA

PARTE GENERALE

Capo I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. Ambito di competenza.

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università e al Regolamento Didattico di Ateneo, gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre norme legislative e regolamentari.

2. Approvazione e revisione.

1. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente regolamento e le sue successive revisioni sono approvate dal Consiglio di corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (in seguito anche Consiglio del Corso di Studio) a maggioranza dei suoi componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza.

Capo II - AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

3. Requisiti di ammissione e relative modalità di verifica.

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, le competenze richieste sono:

- comprensione di testi in lingua italiana (literacy);
- ragionamento logico (numeracy);
- analisi avanzata di diverse tipologie testuali.

2. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale - conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005 - non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base da colmare sostenendo un esame opzionale pari a 6 CFU dei settori scientifico-disciplinari IUS/18, IUS/19 e IUS/20.

3. Il conseguimento del diploma richiesto con un punteggio di almeno 90/100 (o di un punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli contenenti una valutazione in base diversa) è ritenuto soddisfare di per sé i criteri prescritti per l'accesso.

4. Lo studente iscritto al Corso di laurea che abbia conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio inferiore, qualora non possa far valere in compensazione l'avvenuta acquisizione di crediti formativi universitari in misura ritenuta idonea dal Consiglio del Corso di studio, sosterrà una prova per l'accertamento delle competenze individuali.

5. Le competenze richieste saranno accertate attraverso la verifica TE.L.E.MA.CO. (TEst di Logica E MAtematica e Comprensione verbale) secondo le modalità definite a livello di Ateneo e pubblicate annualmente nell'Avviso per la verifica delle conoscenze iniziali per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero.

6. Lo studente che nella verifica riporti un punteggio inferiore alla soglia indicata nell'Avviso può immatricolarsi con obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.), che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso.

Lo studente al quale siano stati attribuiti gli O.F.A. deve seguire il percorso di autoformazione PER.S.E.O. (PERcorso di Supporto per Eventuali O.F.A.) attraverso la piattaforma di formazione a distanza dell'Ateneo (Aulaweb).

Gli OFA saranno assolti attraverso il superamento del test TE.S.E.O. (TESt di Soddisfacimento di Eventuali OFA) che lo studente potrà sostenere solo al termine di PER.S.E.O.

7. L'Avviso annuale per l'ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico definirà eventuali ulteriori modalità di assolvimento degli O.F.A. non soddisfatti entro l'ultima sessione di erogazione del test TE.S.E.O. nonché eventuali esenzioni dal test.

8. Lo studente che non assolve gli O.F.A. entro il termine stabilito per la presentazione del piano di studi del secondo anno, dovrà iscriversi come ripetente.

9. Per gli studenti disabili e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) saranno previste specifiche modalità di verifica, a seguito di richiesta e delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo.

10. Lo studente che non sia diplomato in Italia dovrà sostenere una verifica della conoscenza della lingua italiana.

Qualora la verifica abbia esito negativo, gli sarà attribuito un O.F.A. e dovrà obbligatoriamente frequentare un corso di italiano commisurato al proprio livello.

Alla conclusione del corso di italiano lo studente sarà sottoposto a ulteriore verifica: in caso l'O.F.A. relativo alla conoscenza della lingua italiana non sia assolto entro il termine stabilito per la presentazione del piano di studi del secondo anno, lo studente sarà iscritto in qualità di ripetente.

Capo III. - ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL CORSO DI LAUREA

4. Attività formative.

1. Nel corso di Laurea sono attivabili tutti gli insegnamenti di cui alla PARTE SPECIALE del presente Regolamento.

2. Lo studente può chiedere di seguire uno o più insegnamenti extra-curricolari (es. laboratori, seminari, *Summer schools*, corsi monografici), scelti tra quelli attivati nell'Ateneo sostenere i relativi esami o valutazioni finali di profitto ed averne regolare attestazione. Tali attività extra-curricolari e i relativi crediti acquisiti non sono in ogni caso riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo relativo al corso di studio al quale lo studente è iscritto. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera dello studente. Il mancato superamento degli esami di insegnamenti extra-curricolari non è ostativo per il conseguimento del titolo di studio.

3. L'attivazione di insegnamenti extracurricolari e l'ammissione ai relativi corsi è stabilita dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base di valutazioni di carattere organizzativo, gestionale e culturale.

4. All'atto dell'immatricolazione lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti ottenuti per la frequenza ad attività formative e di orientamento svolte nell'ambito di particolari convenzioni scuola - Università e riconosciute dal Dipartimento.

5. Articolazione degli insegnamenti in moduli.

1. Ciascun insegnamento obbligatorio ha un minimo di 6 CFU.
2. Solo gli insegnamenti con multipli di 6 CFU possono essere organizzati in moduli.
3. Ciascun insegnamento può altresì essere articolato in uno o più moduli comuni e in più moduli alternativi.

6. Responsabilità degli insegnamenti.

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.

2. È docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio del corso di Laurea abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

7. Impegno orario complessivo.

1. La frazione dell'impegno didattico complessivo riservata allo studio personale dello studente o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno 2/3.

2. Tenuto conto di quanto indicato al primo comma, nonché del rapporto medio fra la durata in ore dei diversi insegnamenti e il corrispondente valore in crediti risultante dall'ordinamento didattico, per gli studenti frequentanti ad ogni credito corrispondono cinquanta pagine riferite ai testi indicati a corredo del programma del corso. È ammessa una variazione di dieci pagine, in aumento o in diminuzione, per ciascun credito. Per gli studenti non frequentanti si aggiungeranno venti pagine per ogni credito, applicando al totale gli stessi margini di variazione e garantendo comunque una differenza di almeno dieci pagine tra frequentanti e non frequentanti.

3. Eventuali scostamenti in misura superiore a quanto indicato sono ammessi solo se preventivamente approvati dal Consiglio di corso di laurea magistrale su richiesta motivata dei docenti interessati. Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e il Coordinatore del Consiglio di corso di laurea magistrale sono incaricati di verificare il rispetto delle predette prescrizioni anche ai fini della pubblicazione dei programmi dei corsi.

8. Modalità di svolgimento delle attività didattiche.

1. Gli insegnamenti possono assumere la forma di:

- (a) lezioni frontali, anche a distanza;
- (b) seminari;
- (c) esercitazioni pratiche.

9. Esami ed altre verifiche del profitto.

1. Per ciascuna attività formativa seguita dallo studente, il medesimo sosterrà un esame per l'accertamento del profitto in forma scritta, orale, o scritta e orale, a scelta del docente responsabile dell'insegnamento. Ove la specificità della disciplina lo richieda, il docente può inoltre stabilire l'integrazione dell'esame con una prova pratica. Le attività formative di durata biennale possono prevedere prove intermedie il cui esito sarà verbalizzato con apposita modalità. Tutte le verifiche del profitto relative alle attività formative debbono essere superate dallo studente almeno un mese prima della prova finale del Corso di laurea.

2. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi.

3. L'esito dell'esame, previa comunicazione allo studente, è verbalizzato seduta stante con la votazione conseguita ovvero con la dicitura "respinto" o "ritirato".

4. Gli esami che si concludono con l'esito di "ritirato" o di "respinto" non vengono riportati sul libretto, non risultano agli atti della carriera dello studente, ma devono essere verbalizzati.

5. Lo studente è "ritirato" qualora rinunci a un voto positivo ovvero, con il consenso della commissione, si ritiri nel corso della prova.

6. Nel caso in cui l'esame preveda esclusivamente una prova scritta, la verbalizzazione avviene, di norma, al momento della comunicazione dell'esito allo studente in sua presenza. Lo studente deve essere convocato a tal fine, di norma, entro un mese dall'effettuazione della prova ed è tenuto a presentarsi alla convocazione. In mancanza, l'esame è registrato d'ufficio.

7. Qualora l'esame preveda prove scritte intermedie, lo studente ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati. Qualora l'esame preveda prove orali esclusive o conclusive, queste sono pubbliche e pubblica è la comunicazione dei voti conseguiti nelle singole prove.

8. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno un altro membro della commissione.

9. Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del corso di studio in cui è attivato l'insegnamento o gli insegnamenti; esse sono composte da almeno due componenti dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono essere componenti della commissione cultori della materia individuati dal consiglio del corso di studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici o professionali; tali requisiti si possono presumere posseduti da parte di docenti universitari a riposo.

10. Caratteristiche della prova finale.

1. La prova finale può essere di I tipo (Tesi ed approfondimenti tematici) o di II tipo (Tesi di ricerca).

2. Per la prova finale di I tipo (Tesi ed approfondimenti tematici), lo studente deve:

a) presentare una dissertazione scritta su di un argomento definito attinente ad un insegnamento, obbligatorio o opzionale, impartito nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, del quale il candidato abbia già superato il relativo esame. La tesi, le cui dimensioni si aggirano attorno ai 100.000 caratteri, deve rivelare un'adeguata preparazione di base, un corretto uso delle fonti e della bibliografia e capacità sistematiche e argomentative. La tesi viene discussa non prima di quattro mesi dopo il deposito del titolo presso la Segreteria del Dipartimento, che ne dà comunicazione anche al Coordinatore del Consiglio di corso di laurea magistrale.

b) aver sostenuto con esito positivo almeno venti giorni prima della discussione della dissertazione scritta, gli esami di due insegnamenti opzionali, appartenenti allo stesso ambito disciplinare della dissertazione. In particolare, il candidato ha facoltà di scegliere gli insegnamenti opzionali adeguandosi a quanto indicato nella tabella di seguito riportata. L'eventuale scelta di altri insegnamenti affini dovrà essere adeguatamente motivata ed autorizzata dal docente relatore che ne darà comunicazione scritta al Coordinatore del Consiglio di corso di laurea magistrale.

Insegnamento cui attiene la dissertazione	Insegnamenti tra i quali il candidato può scegliere quelli da sostenere
<p style="text-align: center;"><u>Ambito civilistico</u></p> Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto privato I e II, Diritto civile I, Diritto civile II, Diritto privato europeo, Diritto di famiglia e delle successioni, Diritto e letteratura, Diritto dell'informatica	Diritto di famiglia e delle successioni Diritto privato europeo European Private Law Diritto e letteratura Diritto dell'informatica
<p style="text-align: center;"><u>Ambito comparatistico</u></p> Diritto privato comparato, Diritto pubblico comparato, Public comparative Law, Diritto penale comparato, Diritto di famiglia comparato, Diritto processuale penale comparato e internazionale	Diritto penale comparato Diritto di famiglia comparato Diritto e letteratura Diritto processuale penale comparato e internazionale Diritti di libertà e diritti sociali Diritto regionale Tecnica legislativa Bioetica giuridica
<p style="text-align: center;"><u>Ambito commercialistico e dell'economia</u></p> Diritto commerciale I, Diritto commerciale II, Diritto delle assicurazioni, European Union Financial and Insurance Markets Regulation, Diritto bancario	Diritto delle assicurazioni European Union Financial and Insurance Markets Regulation Diritto bancario

<p style="text-align: center;"><u>Ambito lavoristico</u></p> <p>Diritto del lavoro, Eu Labour Law, Diritto della sicurezza sociale</p>	<p>Eu Labour Law Diritto della sicurezza sociale Diritto delle relazioni industriali Diritto del lavoro nell'economia digitale</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito costituzionalistico</u></p> <p>Diritto costituzionale I, Diritto costituzionale II, Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico, Diritto regionale, Diritti di libertà e diritti sociali, Tecnica legislativa, Diritto dell'internet</p>	<p>Diritti di libertà e diritti sociali Diritto pubblico della transizione digitale Diritto regionale Diritto e letteratura Global Constitutionalism Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico Tecnica legislativa</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito amministrativistico</u></p> <p>Diritto amministrativo I, Diritto amministrativo II, Diritto urbanistico, Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico</p>	<p>Diritto amministrativo progredito Diritto del patrimonio culturale Diritto urbanistico Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito economico-finanziario</u></p> <p>Economia politica, Diritto finanziario, Diritto tributario, Diritto tributario dell'Unione europea ed internazionale, Politica economica, Giustizia tributaria e diritti fondamentali</p>	<p>Diritto tributario Diritto tributario dell'Unione Europea e internazionale Economia aziendale e contabilità Giustizia tributaria e diritti fondamentali Politica economica</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito internazionalistico e dell'Unione europea</u></p> <p>Diritto internazionale, International Law, Diritto dell'Unione Europea I, European Union Law, Diritto dell'Unione Europea II, Diritto internazionale privato e processuale, International and European Law of the Sea, Diritto della navigazione, Diritto internazionale progredito, EU and Transnational Environmental Law</p>	<p>Diritto internazionale privato e processuale Diritto internazionale progredito Diritto della navigazione International and European Law of the Sea EU and Transnational Environmental Law</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito penalistico</u></p> <p>Diritto penale I, Diritto penale II, Diritto penitenziario, Diritto penale comparato, Criminologia, Diritto penale commerciale</p>	<p>Criminologia Diritto penale comparato Diritto penitenziario Diritto processuale penale comparato e internazionale Diritto penale commerciale</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito processualistico</u></p> <p>Diritto processuale civile I, Diritto processuale civile II, Diritto processuale civile comparato, Diritto processuale penale I, Diritto processuale penale II, Diritto processuale penale comparato e internazionale, Diritto penitenziario, Controversie civili complesse in prospettiva comparata</p>	<p>Diritto penitenziario Diritto processuale penale comparato e internazionale Diritto dell'arbitrato e mediazione Controversie civili complesse in prospettiva comparata Etica della difesa nel giudizio civile Diritto processuale delle imprese. prospettive di diritto europeo e comparato Intelligenza artificiale, processo civile e avvocatura</p>

<p style="text-align: center;"><u>Ambito romanistico</u></p> <p>Istituzioni di diritto romano, Diritto romano, Fondamenti del diritto europeo, Storia del diritto romano</p>	<p>Analisi linguistica e storica dei testi giuridici Diritto romano Storia del diritto romano</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito storico-giuridico</u></p> <p>Storia del diritto medievale e moderno, Storia del diritto penale e della criminalità, Storia delle costituzioni e delle codificazioni moderne, Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico, Storia del diritto commerciale, Diritto e letteratura</p>	<p>Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico Storia del diritto penale e della criminalità Storia del diritto commerciale Diritto e letteratura Storia del diritto di famiglia e delle relazioni familiari Storia della giustizia e degli ordinamenti giudiziari</p>
<p style="text-align: center;"><u>Ambito filosofico-giuridico e della teoria sociale</u></p> <p>Bioetica, Filosofia del diritto, Filosofia pratica, Sociologia del diritto e delle professioni legali, Tecniche della interpretazione e della argomentazione, Teorie della giustizia, Filosofie della pena, Introduzione agli studi di genere, Sociologia giuridica e della devianza, Diritto e letteratura</p>	<p>Didattica del diritto Filosofie della pena Sociologia giuridica e della devianza Teorie della giustizia Introduzione agli studi di genere Diritto e letteratura</p>

3. Hanno l'opzione di sostenere la prova finale con le modalità di II tipo (Tesi di ricerca) gli studenti che al momento del deposito presso la Segreteria del Dipartimento del modulo recante il titolo della tesi, controfirmato dal relatore, siano in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- a) avere acquisito almeno 150 CFU;
- b) avere una media ponderata dei voti pari o superiore a 27/30.

4. La tesi, le cui dimensioni si aggirano attorno ai 300.000 caratteri, viene discussa non prima di dodici mesi dopo il deposito del titolo presso la Segreteria del Dipartimento e deve essere frutto di un lavoro di ricerca originale.

5. In casi eccezionali il Consiglio di corso di laurea magistrale può concedere la facoltà di optare per tale tipo di tesi agli studenti non in possesso dei requisiti sopra indicati purché ricorrano le seguenti condizioni:

- a) media dei voti pari o superiore ai 26,5/30;
- b) istanza motivata al Consiglio di corso di laurea magistrale, vistata dal relatore, sul presupposto di un colloquio atto a vagliare l'attitudine alla ricerca dello studente.

11. Prova finale e relativi criteri di valutazione.

1. La discussione della tesi e della tesi di ricerca si svolge di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento, anche su eventuale parere o proposta del Coordinatore del Corso di laurea, composta da cinque docenti, ivi compreso il relatore.

2. La Commissione dispone di un documento, fornito dalla Segreteria studenti, nel quale è riportata la media ponderata del candidato, che rapporta i voti ottenuti ai crediti conseguiti;

- a) moltiplicando ogni voto per i crediti dell'esame corrispondente, sommando i prodotti e dividendo la somma per il totale dei crediti conseguiti;
- b) moltiplicando il risultato così ottenuto per 110 e dividendolo quindi per 30.

3. Alla media ponderata così calcolata, si aggiungono punti 0,5 per ogni lode ottenuta dal candidato.

Nel documento sono riportati anche gli eventuali corsi extracurricolari seguiti dal candidato con i rispettivi crediti.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio finale, può tener conto dei corsi extracurricolari eventualmente seguiti dal candidato.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio finale, può aumentare per non più di un punto la votazione finale nel caso il candidato abbia eventualmente svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio e che abbiano comportato l'attribuzione di crediti universitari.

4. In caso di opzione dal corso di Laurea in Scienze giuridiche o dal corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, si utilizza la media ponderata dei voti di tutti gli esami convalidati dai corsi precedenti (con i CFU ad essi assegnati quando sono stati superati) o sostenuti nel nuovo corso. Per gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze giuridiche, al calcolo di tale media concorre anche il voto di laurea convertito in trentesimi (110 e lode = 30 e lode).

5. Nel caso del I tipo di tesi (Tesi ed approfondimenti tematici), la Commissione di laurea, in sede di valutazione della prova finale del candidato, può aumentare di non più di 7 punti la media ponderata di cui sopra, in applicazione dei seguenti criteri:

a) fino a 4 punti di aumento per la tesi;

b) fino a 3 punti di aumento per gli approfondimenti tematici (1 punto se la media dei voti dei due esami opzionali è pari o inferiore a 24/30; 2 punti se è superiore a 24/30 ed inferiore a 27/30; 3 punti se è pari o superiore a 27/30). La Commissione ha facoltà di concedere all'unanimità la lode ai candidati con un punteggio pari 110/110, solo a condizione che il relatore abbia inviato agli altri componenti della Commissione, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla seduta di laurea, il testo della tesi in formato elettronico, segnalando l'elevata qualità della dissertazione.

6. Nel caso del II tipo di tesi (Tesi di ricerca), la Commissione di laurea, in sede di valutazione della prova finale del candidato, può aumentare di non più di 11 punti la media ponderata di cui sopra.

La Commissione ha facoltà di concedere all'unanimità la lode ai candidati che sulla base delle disposizioni sopra indicate raggiungano il punteggio di 110/110. Ai candidati cui viene concessa la lode può essere ulteriormente attribuita, all'unanimità, la speciale menzione della "dignità di stampa". Sia in quest'ultimo caso, sia se intenda proporre un aumento compreso tra i 9 e gli 11 punti, il relatore deve inviare agli altri componenti la Commissione, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla seduta di laurea, il testo della tesi di ricerca in formato elettronico, segnalando l'elevata qualità della dissertazione.

12. Disposizioni sul riconoscimento degli studi svolti presso un'università estera nell'ambito del programma di mobilità studentesca "Erasmus" dell'Unione europea.

1. Il Consiglio del corso di laurea, ai fini del conseguimento del diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza, riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero nell'ambito del programma Erasmus:

(a) gli esami sostenuti all'estero ed il conseguimento dei relativi crediti che lo studente intenda sostituire a esami opzionali del proprio piano di studi;

(b) gli esami sostenuti all'estero ed il conseguimento dei relativi crediti che lo studente intenda sostituire ai seguenti esami del proprio piano di studi:

Diritto dell'Unione europea I

Diritto dell'Unione europea II

Diritto internazionale

Diritto pubblico comparato/Public comparative law

Economia politica

Eu Labor Law

Filosofia del diritto

Diritto privato comparato

Sociologia del diritto e delle professioni legali

Storia del diritto medioevale e moderno

Tecniche dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica.

2. Ai fini del riconoscimento degli esami di cui alla lettera (b), lo studente deve presentare allo sportello Erasmus, all'atto della formazione del piano di studi all'estero, la documentazione idonea a comprovare l'equivalenza dei contenuti tra il corso impartito all'estero e il corso impartito presso il

Corso di laurea che intende sostituire. L'equivalenza è valutata dalla Commissione Erasmus del Corso di laurea.

3. La conversione dei voti avverrà secondo la Tabella approvata dal Consiglio di corso di laurea magistrale.

13. Durata e valore in crediti dei diversi insegnamenti.

1. Ad ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti nel modo che segue:

- a) gli insegnamenti della durata di 36 ore di attività formative hanno valore di 6 crediti;
- b) gli insegnamenti della durata di 54 ore di attività formative hanno valore di 9 crediti;
- c) gli insegnamenti della durata di 72 ore di attività formative hanno valore di 12 crediti.

14. Opzioni da altri corsi di studio del Dipartimento.

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.M. 270/2004, è assicurata la facoltà, per gli studenti iscritti a corsi di studio attivati a norma degli ordinamenti didattici previgenti, di optare per l'iscrizione ai corsi di studio previsti dal nuovo ordinamento. Le corrispondenti convalide di crediti ed esami saranno riconosciute agli interessati dal Consiglio del corso di Laurea Magistrale, su eventuale parere di apposita Commissione, secondo i criteri generali di cui alle tabelle pubblicate nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza. Il relativo calcolo della media ponderata viene effettuato considerando i crediti degli esami effettivamente sostenuti nel corso di studi precedente. Tale regola non viene applicata agli esami sostenuti in altri Atenei e nei casi in cui gli esami sostenuti non abbiano corrispettivo in crediti. In questi casi il calcolo della media è effettuato considerando i crediti convalidati nel nuovo corso.

15. Propedeuticità.

1. Gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato sono propedeutici agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 (Diritto privato)
- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/05 (Diritto bancario)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/17 (Diritto penale)

2. L'insegnamento di Diritto costituzionale I è propedeutico agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/05 (Diritto bancario)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/16 (Diritto processuale penale)
- IUS/17 (Diritto penale)
- IUS/21 (Diritto pubblico comparato/Public comparative law)

3. Gli insegnamenti della colonna A sono propedeutici agli insegnamenti della colonna B

A	B
Diritto amministrativo I, Diritto processuale civile I	Diritto amministrativo II
Diritto commerciale I	Diritto commerciale II
Diritto costituzionale I	Diritto costituzionale II
Diritto dell'Unione europea I, Diritto internazionale	Diritto dell'Unione europea II
Diritto penale I	Diritto penale II
Diritto processuale civile I	Diritto processuale civile II
Diritto processuale penale I	Diritto processuale penale II
Istituzioni di diritto romano	Fondamenti del diritto europeo

4. Gli insegnamenti della colonna B sono propedeutici agli insegnamenti della colonna A

A MATERIA OPZIONALE	B ESAMI PROPEDEUTICI
Analisi linguistica e storica dei testi giuridici	Nessuna propedeuticità
Bioetica giuridica	Nessuna propedeuticità
Diritti di libertà e diritti sociali	Diritto costituzionale I
Diritto della navigazione	Istituzioni di diritto privato
Diritto della sicurezza sociale	Diritto costituzionale I
Diritto dell'arbitrato e mediazione	Diritto processuale civile I
Diritto delle assicurazioni	Diritto commerciale I
Diritto dell'informatica	Istituzioni di diritto privato
Diritto di famiglia comparato	Istituzioni di diritto privato e Diritto privato comparato
Diritto di famiglia e delle successioni	Istituzioni di diritto privato
Diritto e letteratura	Gli esami fondamentali del primo anno ad eccezione di Economia politica
Diritto internazionale privato e processuale	Diritto internazionale e Diritto processuale civile
Diritto internazionale progredito	Diritto internazionale
Diritto penale commerciale	Diritto penale I e Diritto commerciale I
Diritto penale comparato	Diritto penale I
Diritto penitenziario	Diritto penale I e Diritto processuale penale I
Diritto privato europeo	Istituzioni di diritto privato e Diritto dell'Unione Europea I
Diritto proc. penale comparato ed internaz.	Diritto processuale penale I
Diritto processuale delle imprese. Prospettive di diritto europeo e comparato	Diritto processuale civile

Diritto regionale (Corso avanzato)	Diritto costituzionale I
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano
Diritto tributario	Diritto finanziario
Diritto tributario internazionale e dell'Unione Europea	Diritto finanziario
Diritto urbanistico	Diritto amministrativo II
EU and Transnational Environmental Law	Diritto internazionale e Diritto dell'Unione Europea I
EU Labour Law	Diritto dell'Unione Europea I e Diritto del lavoro
European union financial and insurance markets regulation	Diritto commerciale I
Filosofie della pena	Nessuna propedeuticità
Giustizia tributaria e diritti fondamentali	Diritto finanziario
International and European Law of the Sea	Diritto internazionale e Diritto dell'Unione Europea I
Introduzione agli studi di genere	Nessuna propedeuticità
Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico	Diritto costituzionale I e Istituzioni di diritto privato
Politica economica	Economia politica
Sociologia giuridica e della devianza	Nessuna propedeuticità
Storia del diritto penale e della criminalità	Nessuna propedeuticità
Tecnica legislativa	Diritto costituzionale I
Storia del diritto romano	Nessuna propedeuticità
Teorie della giustizia	Nessuna propedeuticità

16. Orientamento e tutorato.

1. Il corso di studi partecipa alle attività di orientamento e tutorato istituite dal Dipartimento e coordinate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento.

17. Verifica conoscenza lingua dell'Unione Europea.

1. Le attività didattiche riferibili ai settori scientifico disciplinari IUS/02 o IUS/21 sono estese al linguaggio giuridico di una o più lingue straniere; l'accertamento della relativa preparazione dello studente, orientativamente correlata al primo livello di conoscenza ove definito nell'ambito del sistema di istruzione del rilevante paese, è integrato nello svolgimento degli esami corrispondenti.

18. Manifesto degli Studi.

1. Nel Manifesto annuale degli studi sono pubblicate le principali disposizioni dell'Ordinamento didattico e del regolamento del Corso di studio, cui eventualmente si aggiungono indicazioni integrative.

Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	Nome_ins EN	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	64973	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	INSTITUTIONS OF ROMAN LAW	9	IUS/18	DI BASE	Storico-giuridico	Italiano		Lo scopo principale dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano la conoscenza di base dell'esperienza giuridica romana nei suoi diversi aspetti e periodi, in quanto la tradizione del diritto romano ha costituito la base della formazione del diritto odierno sia in Italia che nei paesi dell'Europa continentale.	54	171
1	64974	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	HISTORY OF MEDIEVAL AND MODERN LAW	9	IUS/19	DI BASE	Storico-giuridico	Italiano		Nozioni introduttive sulla storia dell'esperienza giuridica europea. Fonti, istituzioni, cultura giuridica lungo il Medioevo. L'evoluzione dei sistemi giuridici europei tra la fine del Medioevo e l'età della codificazione.	54	171
1	64975	FILOSOFIA DEL DIRITTO	PHILOSOPHY OF LAW	9	IUS/20	DI BASE	Filosofico-giuridico	Italiano		Dallo Stato di diritto ottocentesco allo Stato costituzionale e democratico di diritto novecentesco. Formalismo e antiformalismo. Positivismo giuridico e giusnaturalismo. Analisi del linguaggio normativo. Analisi dei concetti di "diritto oggettivo", "diritto soggettivo", "sistema giuridico", "norma", "sanzione", ecc. I principali modelli di ragionamento in ambito giuridico. Nozioni elementari sull'interpretazione. I rapporti tra diritto e "morale".	54	171
1	64976	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	INSTITUTIONS OF PRIVATE LAW	12	IUS/01	DI BASE	Privatistico	Italiano		Il corso si propone di far acquisire agli studenti non solo le nozioni istituzionali relative al programma, ma anche la capacità di utilizzare tali nozioni per costruire un'argomentazione giuridica relativa a fattispecie concrete	0	0
1	64977	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - NOZIONI GENERALI. DIRITTI, ATTI E SOGGETTI	INSTITUTIONS OF PRIVATE LAW - GENERAL CONCEPTS. LAWS , ACTS AND SUBJECTS OBLIGATIONS AND CONTRACT GENERALLY	6	IUS/01	DI BASE	Privatistico	Italiano		Nozioni generali introduttive al diritto privato come diritto "comune": norme giuridiche e interpretazione, diritto privato e diritto pubblico; le fonti del diritto privato (decodificazione e ricodificazione; diritto privato europeo); categorie ordinanti delle situazioni e attività di diritto privato (posizioni giuridiche e rapporti giuridici; fattispecie ed effetti giuridici; fatti, atti e negozi, diritti soggettivi, beni e patrimonio); soggetti del diritto privato (persone fisiche, capacità e incapacità; organizzazioni associative e istituzionali, di profitto e non di profitto, con personalità e senza personalità giuridica; cenni su impresa e società; diritti della personalità). Teoria e discipline generale delle obbligazioni (diritti di obbligazione e diritti reali; vicende delle obbligazioni; inadempimento e responsabilità, garanzie); contratto in genere (nozione e principi fondamentali; formazione, regolamento ed effetti; rimedi).	36	114
1	64978	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - CONTRATTI SPECIALI, RESPONSABILITA', ALTRE FONTI DI OBBLIGAZIONI. PROPRIETA', FAMIGLIA, SUCCESSIONI	INSTITUTIONS OF PRIVATE LAW - OBLIGATIONS AND CONTRACT GENERALLY	6	IUS/01	DI BASE	Privatistico	Italiano		Tipi e classi di contratti (vendita, locazione, appalto e contratto d'opera, mandato e agenzia, trasporto, deposito, fideiussione, transazione, assicurazione, contratti dei consumatori, subfornitura); responsabilità civile e rimedi contro il danno; altre fonti di obbligazioni (gestione di affari, restituzioni, arricchimento, promesse unilaterali, titoli di credito). La proprietà (nella costituzione, nel codice, nella legislazione speciale); comproprietà, diritti reali minori, possesso; il diritto di famiglia; le successioni a causa di morte.	36	114

1	64979	DIRITTO COSTITUZIONALE I	CONSTITUTIONAL LAW	9	IUS/08	DI BASE	Costituzionalistico	Italiano		Il corso ha come obiettivo l'introduzione alle fondamentali problematiche giuspubblicistiche, l'acquisizione di familiarità con il ragionamento giuridico teorico e dogmatico, nonché l'apprendimento critico delle nozioni indispensabili per il proseguimento della formazione giuridica dal punto di vista didattico, scientifico e professionale	54	171
1	64980	ECONOMIA POLITICA	ECONOMICS	9	SECS-P/01	CARATTERIZZANTI	Economico e pubblicistico	Italiano		Lo studio individuale, la frequenza e la partecipazione alle attività formative proposte consentiranno allo studente di acquisire il linguaggio e gli strumenti per comprendere le scelte di soggetti che interagiscono in un mercato, valutare gli effetti di queste scelte sul benessere sociale ed individuare interventi di politica economica che consentano di correggere eventuali risultati insoddisfacenti prodotti dal mercato.	54	171
2	64981	DIRITTO PENALE I	CRIMINAL LAW	9	IUS/17	CARATTERIZZANTI	Penalistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio), 64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Studio dei principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla struttura del reato, alle forme di manifestazione e alle sanzioni penali.	54	171
2	64982	DIRITTO COMMERCIALE I	COMMERCIAL LAW I	9	IUS/04	CARATTERIZZANTI	Commercialistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio), 64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Obiettivo del corso e' il corso introdurre alle tematiche generali del diritto commerciale. E' suddiviso in tre parti, rispettivamente dedicate all'impresa, alle società di persone ed alle procedure concorsuali.	54	171
2	64983	DIRITTO AMMINISTRATIVO I	ADMINISTRATIVE LAW	9	IUS/10	CARATTERIZZANTI	Amministrativistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio), 64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	I principi generali del diritto amministrativo. L'organizzazione dell'amministrazione pubblica: organi, uffici, relazioni organizzative. L'assetto positivo dell'organizzazione amministrativa e il riparto delle funzioni, con particolare riguardo all'amministrazione statale, degli enti territoriali, degli enti funzionali. Le relazioni organizzative tra amministrazione nazionale e comunitaria. L'informazione e la comunicazione pubblica. Il lavoro alle dipendenze della P.A., con particolare riguardo alla dirigenza pubblica. Il denaro pubblico: principi di finanza e contabilità delle P.A. I beni pubblici: classificazione e regimi con particolare riguardo all'uso. Servizi pubblici: nozione, evoluzione del ruolo della P.A. e delle imprese private, regime attuale con particolare riferimento ai servizi pubblici locali. I contratti della P.A.: capacità privatistica della P.A. evidenza pubblica, strutture e fasi dei procedimenti.	54	171
2	64984	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	PUBLIC COMPARATIVE LAW	6	IUS/21	AFFINI O INTEGRATIVE (LMG/01)	Culture di contesto e formazione interdisciplinare	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio)	Il diritto pubblico comparato intende, attraverso lo studio della storia costituzionale, l'indagine sugli ordinamenti stranieri ed internazionali e, soprattutto, mediante l'assunzione del metodo comparativo, operare un'apertura di sguardo per il futuro giurista, ponendolo, nel contempo, in grado di valutare sotto il profilo giuridico-culturale	0	0
2	64984	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	PUBLIC COMPARATIVE LAW	3	IUS/21	CARATTERIZZANTI	Comparatistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio)	Il diritto pubblico comparato intende, attraverso lo studio della storia costituzionale, l'indagine sugli ordinamenti stranieri ed internazionali e, soprattutto, mediante l'assunzione del metodo comparativo, operare un'apertura di sguardo per il futuro giurista, ponendolo, nel contempo, in grado di valutare sotto il profilo giuridico-culturale	0	0

2	67107	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO MODULO I	PUBLIC COMPARATIVE LAW MOD. 1	6	IUS/21	AFFINI O INTEGRATI VE (LMG/01)	Culture di contesto e formazione interdisciplinar e	Italiano		Il diritto pubblico comparato intende, attraverso lo studio della storia costituzionale, l'indagine sugli ordinamenti stranieri ed internazionali e, soprattutto, mediante l'assunzione del metodo comparativo, operare un'apertura di sguardo per il futuro giurista, ponendolo, nel contempo, in grado di valutare sotto il profilo giuridico-culturale	36	114
2	67120	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO MODULO II	PUBLIC COMPARATIVE LAW MOD. 2	3	IUS/21	CARATTERI ZZANTI	Comparatistico	Italiano		Il diritto pubblico comparato intende, attraverso lo studio della storia costituzionale, l'indagine sugli ordinamenti stranieri ed internazionali e, soprattutto, mediante l'assunzione del metodo comparativo, operare un'apertura di sguardo per il futuro giurista, ponendolo, nel contempo, in grado di valutare sotto il profilo giuridico-culturale	18	57
2	64985	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLE PROFESSIONI LEGALI	SOCIOLOGY OF LAW AND OF THE LEGAL PROFESSIONS	6	IUS/20	DI BASE	Filosofico- giuridico	Italiano		Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza sui principali modelli teorici che informano la sociologia del diritto (a partire dai "classici" Durkheim e Weber) e sui metodi di ricerca sociale più utilizzati nel campo giuridico. Verranno inoltre approfonditi i seguenti temi: diritto e potere; efficacia delle norme giuridiche; sociologia dei diritti; profili storici e deontologici delle professioni legali; il potere giudiziario	36	114
2	64986	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	COMPARATIVE PRIVATE LAW	3	IUS/02	ALTRE ATTIVITA'	Altre (art.10, comma 5, lettera d);	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Gruppo 2),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Insegnamento della storia e dell'analisi dei sistemi giuridici	0	0
2	64986	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	COMPARATIVE PRIVATE LAW	3	IUS/02	VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Lingua straniera	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Gruppo 2),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Insegnamento della storia e dell'analisi dei sistemi giuridici	0	0
2	64986	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	COMPARATIVE PRIVATE LAW	6	IUS/02	CARATTERI ZZANTI	Comparatistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Gruppo 2),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Insegnamento della storia e dell'analisi dei sistemi giuridici	0	0
2	64987	DIRITTO PRIVATO COMPARATO - INTRODUZIONE ALLA COMPARAZIONE GIURIDICA E AI SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	COMPARATIVE PRIVATE LAW - INTRODUCTION TO COMPARATIVE LAW AND TO COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS	3	IUS/02	VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Lingua straniera	Italiano		Presentazione istituzionale dei sistemi giuridici di common law e civil law. Storia giuridica delle relative aree e terminologia giuridica nel contesto antico e moderno. particolare attenzione ai termini ricorrenti negli strumenti normativi dell'Unione Europea o nei loro lavori preparatori.	36	114
2	64987	DIRITTO PRIVATO COMPARATO - INTRODUZIONE ALLA COMPARAZIONE GIURIDICA E AI SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	COMPARATIVE PRIVATE LAW - INTRODUCTION TO COMPARATIVE LAW AND TO COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS	3	IUS/02	ALTRE ATTIVITA'	Altre (art.10, comma 5, lettera d);	Italiano		Presentazione istituzionale dei sistemi giuridici di common law e civil law. Storia giuridica delle relative aree e terminologia giuridica nel contesto antico e moderno. particolare attenzione ai termini ricorrenti negli strumenti normativi dell'Unione Europea o nei loro lavori preparatori.	36	114

2	64988	DIRITTO PRIVATO COMPARATO - APPROFONDIMENTI SPECIFICI DI COMPARAZIONE GIURIDICA PRIVATISTICA	COMPARATIVE PRIVATE LAW - SOME TOPICS OF COMPARATIVE PRIVATE LAW	6	IUS/02	CARATTERIZZANTI	Comparatistico	Italiano		Presentazione istituzionale dei sistemi giuridici di common law e civil law. Storia giuridica delle relative aree e terminologia giuridica nel contesto antico e moderno. particolare attenzione ai termini ricorrenti negli strumenti normativi dell'Unione Europea o nei loro lavori preparatori.	36	114
3	55643	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE	INTERNATIONAL PRIVATE AND TRIAL LAW	6	IUS/13	A SCELTA	A scelta	Italiano	64990 - DIRITTO INTERNAZIONALE (Obbligatorio),64993 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (BIENNALE) (Obbligatorio)	Obiettivo del corso è lo studio delle regole comunitarie, delle garanzie sovranazionali del processo civile e del diritto internazionale privato in materia di responsabilità civile e contratti.	36	114
3	64989	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA I	E.U. LAW	9	IUS/14	CARATTERIZZANTI	Comunitaristico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti essenziali di ricerca e di analisi del diritto dell'Unione europea approfondendo, in particolare, la struttura istituzionale dell'Unione europea, le fonti del diritto europeo, i rapporti tra Unione europea e diritto interno, nonché il sistema di tutela giurisdizionale europeo e le principali politiche europee e libertà fondamentali.	54	171
3	64990	DIRITTO INTERNAZIONALE	INTERNATIONAL LAW	9	IUS/13	CARATTERIZZANTI	Internazionalistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio)	Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e le competenze generali del diritto internazionale pubblico e privato, saranno in grado di comprendere ed analizzare questioni giuridiche attuali delle relazioni internazionali e transnazionali, nonché di sviluppare autonomamente possibili soluzioni a questioni aperte.	54	171
3	64991	DIRITTO FINANZIARIO	FINANCIAL LAW	9	IUS/12	CARATTERIZZANTI	Economico e pubblicistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio)	Le entrate pubbliche e la nozione di tributo; tipologia e classificazioni. I limiti costituzionali della potestà tributaria normativa. La struttura della prestazione tributaria. La soggettività tributaria. Il sistema tributario nel quadro costituzionale (il principio di progressività e la finanza locale). Le imposte sui redditi (Irpef e Ires). Le imposte indirette (IVA, Registro). La funzione impositiva. La collaborazione della parte privata alla funzione impositiva (accertamento, riscossione e sanzioni). Le articolazioni della funzione impositiva. La tutela amministrativa e giurisdizionale delle situazioni soggettive.	54	171
3	64992	DIRITTO DEL LAVORO	LABOUR LAW	12	IUS/07	CARATTERIZZANTI	Laburistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio)	Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza della disciplina del diritto del lavoro (principalmente la disciplina del rapporto di lavoro, con i necessari riferimenti alle regole del mercato del lavoro, alle forme di rappresentanza dei lavoratori in azienda, alla contrattazione collettiva). L'approccio metodologico è volto a far acquisire agli studenti gli strumenti indispensabili: per la comprensione delle dinamiche che interessano nel nostro paese il mondo del lavoro; per una consapevole interpretazione e valutazione del diritto nazionale alla luce dei principi, delle regole e delle politiche del lavoro e sociali dell'Unione Europea; per un successivo autonomo aggiornamento di una disciplina in continua evoluzione.	72	228

3	64993	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (BIENNALE)	CIVIL PROCEDURE LAW	18	IUS/15	CARATTERI ZZANTI	Processualcivili stico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio),64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Analisi delle culture e ideologie del processo civile, verifica delle strutture del procedimento con attenzione critica alle relative riforme. Questioni del diritto delle prove analizzate con riferimento alle esigenze di adeguazione del modello probatorio alle necessità delle "nuove" controversie civili. Seconda istanza del processo vista nella prospettiva dell'estensione del suo oggetto e della sua concreta funzionalità. Giurisdizione di esecuzione, anche con raffronti comparati.	0	0
3	64994	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - MODULO I	CIVIL PROCEDURE LAW MOD. I	9	IUS/15	CARATTERI ZZANTI	Processualcivili stico	Italiano		Analisi delle culture e ideologie del processo civile, verifica delle strutture del procedimento con attenzione critica alle relative riforme. Questioni del diritto delle prove analizzate con riferimento alle esigenze di adeguazione del modello probatorio alle necessità delle "nuove" controversie civili. Seconda istanza del processo vista nella prospettiva dell'estensione del suo oggetto e della sua concreta funzionalità. Giurisdizione di esecuzione, anche con raffronti comparati.	54	171
3	64996	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I	CRIMINAL TRIAL LAW	9	IUS/16	CARATTERI ZZANTI	Processualpen alístico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio)	Profili dell'ordinamento e dell'organizzazione giudiziaria relativi alla giustizia penale. Principi generali del processo, soggetti e atti del procedimento. Prove e misure cautelari.	54	171
3	65114	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	HISTORY OF THE ROMAN LAW	6	IUS/18	A SCELTA	A scelta	Italiano		Approfondimento dell'evoluzione del diritto attraverso il pensiero e l'attività interpretativa di alcuni giuristi	0	0
3	81143	MODULO 1 LA "COSTITUZIONE ROMANA": PROFILI ORDINAMENTALI	MODULE 1 THE "ROMAN CONSTITUTION": NORMATIVE PROFILES	3	IUS/18	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il modulo è finalizzato a indurre la conoscenza dei principi fondanti dell'esperienza politica romana e a illustrare le diverse forme istituzionali nella loro evoluzione storica con l'obiettivo di fornirne un quadro essenziale.	18	57
3	81144	MODULO 2 LA "COSTITUZIONE ROMANA" ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE NORMATIVA	MODULE 2 THE "ROMAN CONSTITUTION" THROUGH THE NORMATIVE DOCUMENTATION	3	IUS/18	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il modulo si propone di guidare lo studente a riconoscere come l'assetto istituzionale di Roma antica nelle diverse fasi delle sue trasformazioni possa essere ricostruito attraverso l'utilizzazione delle fonti documentarie pervenute quali leggi, senatoconsulti, atti imperiali e magistratuali, testi di arbitrati e trattati internazionali.	18	57
3	65116	TEORIE DELLA GIUSTIZIA	THEORIES OF JUSTICE	6	IUS/20	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza su alcuni concetti fondamentali della filosofia politica e sulle principali teorie contemporanee della giustizia distributiva, con specifico riferimento a quelle che hanno ad oggetto i sistemi giuridici e le istituzioni pubbliche.	36	114
3	72746	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	NAVIGATION LAW	6	IUS/06	A SCELTA	A scelta	Italiano	64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Obbligatorio)	Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e competenze specifiche in materia di diritto della navigazione, specificamente nel contesto della disciplina nazionale e internazionale degli istituti, nonché dei modelli negoziali adottati nella prassi dei traffici marittimi internazionali, e saranno in grado di comprendere ed analizzare questioni giuridiche attuali, nonché di applicare autonomamente le nozioni acquisite a scenari pratici.	36	114
3	84127	STORIA DEL DIRITTO PENALE E DELLA CRIMINALITA'	HISTORY OF CRIMINAL LAW AND CRIME	6	IUS/19	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il corso ha per oggetto le principali trasformazioni del diritto criminale europeo dal Medioevo all'età moderna, le innovazioni sollecitate dall'Illuminismo giuridico e l'evoluzione del diritto penale codificato dalla fine '700 fino alla legislazione vigente; le principali teorie penalistiche e criminologiche nonché l'evoluzione del fenomeno criminale con particolare riguardo ai reati di tipo associativo (dal banditismo ai reati di stampo mafioso) .	36	114

3	104420	DIDATTICA DEL DIRITTO	TEACHING OF LAW	6	IUS/20	A SCELTA	A scelta	Italiano		La finalità generale del corso è quella di fornire agli studenti conoscenze e competenze generali sul metodo e sulle tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline giuridiche. Attenzione particolare sarà data ai profili e al ruolo del docente, alle questioni epistemologiche connesse all'insegnamento, ai problemi specifici dell'apprendimento del diritto.	36	114
4	64995	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - MODULO II	CIVIL PROCEDURE LAW MOD. II	9	IUS/15	CARATTERIZZANTI	Processualcivilstico	Italiano		Analisi delle culture e ideologie del processo civile, verifica delle strutture del procedimento con attenzione critica alle relative riforme. Questioni del diritto delle prove analizzate con riferimento alle esigenze di adeguazione del modello probatorio alle necessità delle "nuove" controversie civili. Seconda istanza del processo vista nella prospettiva dell'estensione del suo oggetto e della sua concreta funzionalità. Giurisdizione di esecuzione, anche con raffronti comparati.	54	171
4	64997	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	FOUNDATIONS OF THE EUROPEAN LAW	6	IUS/18	DI BASE	Storico-giuridico	Italiano	64973 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (Obbligatorio)	La ricerca sui fondamenti del diritto europeo ha naturale riguardo all'ambito privatistico: essa muove dal convincimento che deve potersi costituire, com'era fino alla vigilia delle codificazioni moderne, una scienza giuridica europea con principi e metodologia comuni. A questo fine appare indispensabile risalire alle radici lontane degli ordinamenti giuridici ora vigenti: alla elaborazione dei giuristi romani, alla legislazione tardoimperiale e poi alla successiva tradizione romanistica. La ripresa e l'approfondimento di alcuni argomenti di diritto processuale e sostanziale attraverso la riflessione degli antichi maestri di diritto, diacronicamente riproposta e analizzata, costituisce l'orizzonte tematico dell'insegnamento.	36	114
4	64998	DIRITTO COMMERCIALE II	COMMERCIAL LAW II	9	IUS/04	CARATTERIZZANTI	Commercialistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio), 64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1), 64982 - DIRITTO COMMERCIALE I (Obbligatorio)	Corso progredito sulla disciplina delle società di capitale focalizzato sul diritto delle società per azioni e sulla normativa speciale applicabile alle società quotate sui mercati di borsa. Viene approfondita la disciplina della società per azioni ed in particolare le disposizioni sulla costituzione, sulle partecipazioni sociali, sugli organi di amministrazione e controllo, sul bilancio, sulle modificazioni straordinarie e sulle operazioni di scioglimento, trasformazione e fusione. Per quanto concerne la disciplina delle altre società di capitale sono considerate le società cooperative, le società a responsabilità limitata e le società in accomandita per azioni. Il corso è completato dall'analisi dei lineamenti della speciale normativa applicabile alle società quotate.	54	171
4	64999	DIRITTO CIVILE I	CIVIL LAW I	9	IUS/01	DI BASE	Privatistico	Italiano	64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	Il Contratto: Il contratto nel sistema; i problemi della conclusione del contratto; forma; rappresentanza. Oggetto e causa; interpretazione e integrazione; vincolo contrattuale; parti e terzi; effetti del contratto e autonomia privata (condizione, termine, preliminare, fiducia, simulazione). Le cause di invalidità; il trattamento dei contratti invalidi; il contratto e la regolazione del mercato; inadempimento e sopravvenienze: risoluzioni e altri rimedi.	54	171

4	65000	DIRITTO PENALE II	CRIMINAL LAW II	9	IUS/17	CARATTERI ZZANTI	Penalistico	Italiano	64981 - DIRITTO PENALE I (Obbligatorio)	<p>Analisi dei principali settori della parte speciale del codice penale: Analisi delle fattispecie incriminative dei delitti contro la persona (i reati di omicidio, la tutela penale dell'incolumità fisica, i reati contro l'onore, i reati contro la libertà individuale, i reati sessuali e la pedo-pornografia minorile).</p> <p>Analisi delle fattispecie incriminative dei delitti contro il patrimonio (furto, appropriazione indebita, i reati contro il patrimonio con violenza o minaccia e con frode) e analisi delle fattispecie incriminative dei delitti contro la pubblica amministrazione (le qualifiche di pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio, il peculato, la corruzione, la concussione, l'abuso d'ufficio).</p> <p>Analisi delle fattispecie incriminative dei delitti contro l'amministrazione della giustizia (la tutela penale del flusso di notizie di reato, delle prove e dei mezzi di prova, i reati di favoreggiamento, i delitti di evasione e di autotutela privata).</p>	54	171
4	65002	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II	CRIMINAL TRIAL LAW II	9	IUS/16	CARATTERI ZZANTI	Processualpen alistic	Italiano	64996 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (Obbligatorio)	<p>L'attività della polizia giudiziaria e del pubblico ministero dalla notizia di reato fino alla conclusione delle indagini. I contenuti dell'udienza preliminare e le regole decisorie sottostanti alla sentenza di non luogo e al rinvio a giudizio. La categoria dei giudizi speciali e le loro interconnessioni con il processo "ordinario". Le dinamiche dibattimentali con specifico riferimento all'attività della prova. Le caratteristiche del giudizio di appello e di quello davanti alla Corte di Cassazione.</p>	54	171
4	65003	STORIA DELLE COSTITUZIONI E DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	HISTORY OF THE CONSTITUTIONS AND MODERN CODIFICATIONS	6	IUS/19	DI BASE	Storico- giuridico	Italiano		<p>I fondamenti teorici (da Hobbes a Beccaria), e le realizzazioni normative (dalle Ordonnances Colbertine al Code Napoléon), che in età moderna costituiscono le radici del diritto europeo moderno e contemporaneo; la realizzazione delle prime costituzioni e dei primi codici moderni. Evoluzione del diritto codificato dal 1837 al 1942; esperienza storica e prospettive future dello strumento legislativo codice nel dibattito attuale sul diritto europeo.</p>	36	114
4	65011	DIRITTO AMMINISTRATIVO II	ADMINISTRATIVE LAW II	12	IUS/10	CARATTERI ZZANTI	Amministrativis tico	Italiano	64983 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I (Obbligatorio), 64994 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - MODULO I (Obbligatorio)	<p>modulo 1: il procedimento e l'atto amministrativo Nozione e ragion d'essere del procedimento; sue fasi; regole contenute nella disciplina generale. Atto e provvedimento: nozione, elementi essenziali ed eventuali, classificazione. Efficacia e validità dell'atto amministrativo. modulo 2: il processo amministrativo e gli altri processi che riguardano la P.A. Ordinamento generale della giustizia amministrativa. Il processo di primo grado innanzi al TAR, l'appello al Consiglio di Stato e le altre impugnazioni, il giudizio di ottemperanza. La P.A. nel processo innanzi al giudice ordinario. Cenni a giurisdizione e processo della Corte dei conti e del Tribunale Superiore delle acque. La P.A. e l'arbitrato.</p>	0	0

4	65012	IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	THE ADMINISTRATIVE PROCESS	6	IUS/10	CARATTERI ZZANTI	Amministrativistico	Italiano		modulo 1: il procedimento e l'atto amministrativo Nozione e ragion d'essere del procedimento; sue fasi; regole contenute nella disciplina generale. A.L'attività posta in essere da pubbliche amministrazioni mediante formali procedimenti regolati dalla legge. La disciplina generale. Le fasi del procedimento amministrativo e gli atti conclusivi. In particolare, il provvedimento finale costitutivo del procedimento posto in essere da pubbliche amministrazioni: la nozione giuridica, gli elementi essenziali e quelli eventuali, la tipologia. L'efficacia e la validità del suddetto provvedimento finale.	36	114
4	65013	IL PROCESSO AMMINISTRATIVO E GLI ALTRI PROCESSI	THE ADMINISTRATIVE PROCESS AND OTHER PROCESS RELATING TO THE P.A.	6	IUS/10	CARATTERI ZZANTI	Amministrativistico	Italiano		B.La giustizia amministrativa e i giudici amministrativi. La disciplina generale. Il giudizio di primo grado; le impugnazioni; il giudizio di ultima istanza. Il processo di ottemperanza contro la pubblica amministrazione soccombente. I tribunali amministrativi speciali. Controversie implicanti la pubblica amministrazione risolubili mediante arbitrato.	36	114
4	65114	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	HISTORY OF THE ROMAN LAW	6	IUS/18	A SCELTA	A scelta	Italiano		Approfondimento dell'evoluzione del diritto attraverso il pensiero e l'attività interpretativa di alcuni giuristi	0	0
4	81143	MODULO 1 LA "COSTITUZIONE ROMANA": PROFILI ORDINAMENTALI	MODULE 1 THE "ROMAN CONSTITUTION": NORMATIVE PROFILES	3	IUS/18	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il modulo è finalizzato a indurre la conoscenza dei principi fondanti dell'esperienza politica romana e a illustrare le diverse forme istituzionali nella loro evoluzione storica con l'obiettivo di fornirne un quadro essenziale.	18	57
4	81144	MODULO 2 LA "COSTITUZIONE ROMANA" ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE NORMATIVA	MODULE 2 THE "ROMAN CONSTITUTION" THROUGH THE NORMATIVE DOCUMENTATION	3	IUS/18	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il modulo si propone di guidare lo studente a riconoscere come l'assetto istituzionale di Roma antica nelle diverse fasi delle sue trasformazioni possa essere ricostruito attraverso l'utilizzazione delle fonti documentarie pervenute quali leggi, senatoconsulti, atti imperiali e magistratuali, testi di arbitrati e trattati internazionali.	18	57
4	65116	TEORIE DELLA GIUSTIZIA	THEORIES OF JUSTICE	6	IUS/20	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza su alcuni concetti fondamentali della filosofia politica e sulle principali teorie contemporanee della giustizia distributiva, con specifico riferimento a quelle che hanno ad oggetto i sistemi giuridici e le istituzioni pubbliche.	36	114
4	84127	STORIA DEL DIRITTO PENALE E DELLA CRIMINALITA'	HISTORY OF CRIMINAL LAW AND CRIME	6	IUS/19	A SCELTA	A scelta	Italiano		Il corso ha per oggetto le principali trasformazioni del diritto criminale europeo dal Medioevo all'età moderna, le innovazioni sollecitate dall'Illuminismo giuridico e l'evoluzione del diritto penale codificato dalla fine '700 fino alla legislazione vigente; le principali teorie penalistiche e criminologiche nonché l'evoluzione del fenomeno criminale con particolare riguardo ai reati di tipo associativo (dal banditismo ai reati di stampo mafioso) .	36	114
5	45784	PROVA FINALE A	FINAL EXAMINATION	18		PROVA FINALE	Prova finale	Italiano		TESI	0	450
5	45785	PROVA FINALE B	FINAL EXAMINATION	6		PROVA FINALE	Prova finale	Italiano		TESI	0	150

5	65006	DIRITTO CIVILE II	CIVIL LAW II	9	IUS/01	DI BASE	Privatistico	Italiano	64976 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Gruppo 1)	La materia sarà trattata per grandi temi cardinali, presupponendosi la conoscenza ed il consolidamento delle nozioni istituzionali di contesto: Nozioni generali (caratteri distintivi rispetto ad altre situazioni soggettive; responsabilità patrimoniale; prestazione; correttezza; complessità oggettiva e soggettiva); le fonti delle obbligazioni tra disciplina generale e disciplina delle singole fonti; l'adempimento e le altre cause di estinzione; le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. Atipicità e clausola generale; ingiustizia del danno; colpa e altri criteri di imputazione; fattispecie di responsabilità nella legislazione speciale. Causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; criteri di liquidazione del danno; altri rimedi riparatori e sanzionatori; ripetizione di indebito; arricchimento senza causa.	54	171
5	65007	DIRITTO COSTITUZIONALE II	CONSTITUTIONAL LAW II	9	IUS/08	DI BASE	Costituzionalistico	Italiano	64979 - DIRITTO COSTITUZIONALE I (Obbligatorio)	Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e in genere gli strumenti scientifici ed intellettuali necessari per orientarsi ed operare nel modo più consapevole ed efficace negli ordinamenti costituzionali contemporanei, nei quali un ruolo fino a pochi decenni (o anni) fa sconosciuto è svolto dalla giustizia costituzionale, nelle sue varie forme, e dalle fonti e corti "sovranzionali" incidenti sul vastissimo, e virtualmente illimitato, campo della tutela dei diritti e principi fondamentali (susceptibili, in quanto tali, di assumere concreto rilievo in qualsiasi settore del diritto e in qualsiasi tipo di controversia).	54	171
5	65008	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA II	EUROPEAN UNION LAW II	9	IUS/14	AFFINI O INTEGRATIVE (LMG/01)	Culture di contesto e formazione interdisciplinare	Italiano	64989 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA I (Obbligatorio), 64990 - DIRITTO INTERNAZIONALE (Obbligatorio)	Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e competenze avanzate del diritto internazionale privato e processuale dell'Unione europea, saranno in grado di comprendere ed analizzare criticamente ed autonomamente questioni giuridiche attuali delle relazioni private transnazionali, nonché di sviluppare possibili soluzioni a questioni aperte.	54	171
5	65010	TECNICHE DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA ARGOMENTAZIONE	TECHNIQUES OF THE INTERPRETATION AND THE REASONING	6	IUS/20	DI BASE	Filosofico-giuridico	Italiano		Oggetti, concetti e problemi dell'interpretazione giuridica. Teorie e dottrine dell'interpretazione. L'interpretazione costituzionale. Concetti e problemi dell'argomentazione giuridica. Teorie e dottrine dell'argomentazione. Elementi di logica per i giuristi. Le applicazioni dell'informatica in ambito giuridico.	36	114